

FUNIVIE. Da Bruxelles via libera alla Provincia

Aiuti alle piccole stazioni, ok dalla Ue

TRENTO - L'Ue dà l'ok alla nuova disciplina provinciale per gli aiuti alle piccole stazioni sciistiche, quelle che, secondo Bruxelles, non sono da considerare concorrenziali per altre aree funiviarie per il fatto di avere una ricettività limitata e una clientela quasi esclusivamente del posto. Il via libera, di cui si conosce solamente il testo di approvazione formale ma non i dettagli, è stato pubbli-

cato nei giorni scorsi da Bruxelles e ora attende di essere arricchito delle annotazioni sostanziali per capire se alla Provincia di Trento sarà stata approvata senza modifiche l'intero provvedimento o se ci dovranno essere delle modifiche.

In estrema sintesi ecco cosa aveva proposto la Provincia a Bruxelles: aumento dell'intensità dell'aiuto da 7,5 per cento a 10 per cento a favo-

re delle medie imprese e da 15 per cento a 20 per cento a favore delle piccole imprese. Ma anche considerazione del fatto che nelle aree sciabili di interesse locale la concessione di aiuti anche maggiori rispetto a quelli ordinari, non risulta distorsiva della concorrenza tra gli Stati.

La modifica al regime di sostegno agli impianti a fune era il frutto dell'ok alla deli-

bera di Tiziano Mellarini che recepiva alcune novità nel campo della normativa europea.

Per impianti di interesse locale si intendono gli impianti in aree sciabili isolate, non collegate ad altre con impianti a fune o piste da sci, che presentano alcune caratteristiche come un numero di pass settimanali venduti nell'intera stagione inferiori al 15% del totale dei pass ven-

duti e in cui i posti letto alberghieri siano meno di 2.000 e così via.

Su tali criteri c'era stata una sollevazione da parte di Trento Funivie che superava, almeno nella stagione invernale 2007-2008, il dato sui pass venduti a non locali. Se, come potrebbe essere, il dato sui passaggi fosse al di sotto della soglia a fine stagione 2008/2009 al Bondone (foto) andrebbero più contribuiti.



Itas, Marega in pole. Ma c'è il nodo coop

Benedetti preoccupato: «Rapporto non brillante»



TRENTO - La lista del nuovo consiglio di amministrazione di Itas Mutua, che sarà presentata all'assemblea di venerdì, è praticamente pronta. L'ipotesi più accreditata è che la presidenza della compagnia assicuratrice regionale venga affidata all'attuale vicepresidente, e numero uno della Cassa Rurale di Rovereto, Paolo Marega. Il leader storico Edo Benedetti diverrebbe presidente onorario. Ma la soluzione non è ancora consolidata perché circolano dubbi sul nuovo presidente in quota Cooperazione. Non certo per la persona, stimata da tutti, ma per il rapporto tra Itas e via Segantini. Che, a detta dello stesso Benedetti, «non è brillante».

Il presidente carismatico del gruppo assicurativo non si sbilancia ancora sulla soluzione. «Non è ancora convalidata - dice - nel nuovo consiglio ci sarà qualche novità, non molte». Sono due o tre le sostituzioni previste, già comunicate e ormai definite. Uno dei problemi è la rappresentanza territoriale. Quella altoatesina, che sarà confermata, ma anche quelle delle aree di espansione di Itas, il Veneto, l'Emilia Romagna. «Di recente - ricorda Benedetti - abbiamo aperto sette agenzie nuove sotto Verona». L'espansione, comunque, si fermerà a Roma. «Nel Mezzogiorno ci abbiamo provato - aggiunge il presidente - ma non funziona, le

agenzie non riuscivano a coprire i costi».

Il nodo vero del cda e della politica Itas è, però, il rapporto con la Cooperazione. Rilanciato tre anni fa in grande stile, con scambi incrociati di partecipazioni societarie e rappresentanti negli organi sociali, è risultato più lento del previsto. «Oggi è fermo - sostiene Benedetti - Con alcune Casse Rurali lavoriamo bene. Ma per rilanciare un rapporto forte ci vuole volontà anche dall'altra parte, dalla Federazione». Perciò sulla soluzione Marega alla presidenza non c'è ancora un consenso pieno e il via libera del corpo dell'Itas.

Intanto, per quanto riguarda il rinnovo del consiglio di amministrazione, è definitivamente tramontata la possibilità di vedere un rappresentante dei dipendenti all'interno dei suoi componenti. Lo conferma il direttore generale Fabrizio Lorenz che spiega come sia stato dato un responso negativo alla richiesta dei lavoratori, senza che ciò - conferma il direttore generale - incida però sul buon rapporto con i collaboratori. Potrebbe invece essere la volta di un rappresentante degli agenti in consiglio e, per questa prima volta, spetterebbe a Giovanni Di Benedetto direttore filiale Itas di Pordenone, mentre l'ex vicedirettore generale Guido Borrelli potrebbe avere il ruolo di consigliere delegato. F. Ter. e A. Con.

IL BILANCIO

Premi saliti del 4%

TRENTO - Venerdì l'assemblea dei delegati di Itas Mutua rinvierà i vertici e dovrà approvare il bilancio 2008, chiuso con un utile consolidato di 1,7 milioni di euro contro i 18 milioni del 2007.

I premi consolidati del gruppo guidato da Edo Benedetti (foto) ammontano a 369 milioni di euro, con un incremento del 4,3% sull'anno precedente, di cui 282 milioni nei rami danni (+7,0%), e 87 milioni nel ramo vita (-3,3%). La crescita è quindi positiva, considerando anche l'attuale contesto di mercato, che registra una brusca frenata nel periodo: stimato un -7,0% complessivo, di cui -0,3% nei rami danni e -11% nei rami vita. Bene anche la raccolta previdenziale con oltre 38 milioni di euro di Pluri-fonds (+27,1%). La crescita dei rami danni è trainata sia dal segmento auto (+4,0%) sia dal resto (+6,9%).



AZIENDE

Molte opportunità per le imprese Ict in Mozambico

Maputo chiama Trento

RUDY GADDO

TRENTO - Qualche contatto preliminare è stato già attivato. È presto Gpi - Gruppo per l'Informatica -, azienda che opera nel campo dell'informatica sanitaria ed ha sede principale in via Ragazzi del '99 a Trento, potrebbe diventare la prima impresa provinciale a costituire una joint venture in Mozambico dando così ulteriori contenuti all'accordo di cooperazione siglato l'anno scorso durante il Festival dell'Economia (nella foto il primo ministro Luisa Diogo all'edizione 2008) da governo mozambicano e Provincia. Obiettivo dell'intesa - che ha già portato nei mesi scorsi tecnici di Informatica Trentina, della Fondazione Bruno Kessler e di Create Net in visita a Maputo per avviare un lavoro di consulenza (costo 75mila euro a carico del governo italiano) mirato alla elaborazione di un piano di e-government -, far crescere la funzionalità del sistema informatico mozambicano in una logica di crescita della qualità della vita della popolazione locale. Con questo fine nelle scorse settimane è stata in visita a Trento un pool di funzionari governativi provenienti dal paese africano e venuti in provincia a conoscere le potenzialità del settore Ict locale. Oltre ad un incontro con i tecnici di Gpi, la delegazione ha avuto in agenda ap-



puntamenti con i vertici di Deda Group e con l'assessore provinciale alla solidarietà internazionale Lia Giovanazzi Beltrami. «Siamo interessati a sviluppare soluzioni informatiche per l'amministrazione pubblica, la sanità, la formazione a distanza, il monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente - spiega Lourino Chemane, leader dell'unità che gestisce le politiche di implementazione tecnologica del governo mozambicano -. Grazie all'aiuto del Trentino, Maputo è già entrata a far parte della rete europea dei Living Lab diventando la terza città africana a riuscirci. Ora dobbiamo dare contenuto a questo

progetto». Un living lab in sostanza è una piattaforma infrastrutturale per la sperimentazione di nuove tecnologie in condizioni reali, mirata a testare l'effettiva realizzabilità delle innovazioni misurandone nel contempo l'utilità per i cittadini. Gli spazi di business potenziali per le imprese provinciali del settore informatico, insomma, non mancherebbero. «Non però con una logica di semplice fornitura di servizi e soluzioni come potrebbe fare una multinazionale - conclude Chemane -, ma lavorando in collaborazione con le imprese e le istituzioni locali per far crescere il tessuto economico locale».

IN BREVE

GIUSEPPE FEDRIGONI IN VERONAFIERE

● VERONA - Ettore Riello è il nuovo presidente di Veronafiere. Lo ha eletto ieri l'assemblea dei soci dell'ente per il triennio 2009-2012. Il consiglio di amministrazione, oltre al presidente Riello, è composto da Marco Bisagno, Raffaele Bonizzato, Guidalberto di Canossa, Sandro Casali, Giuseppe Fedrigoni, Massimo Giorgetti, Nicola Moscardo e Claudio Valente.

FONDO BREVETTI, OK AL PIANO 2009

● TRENTO - Ok al rendiconto 2008 e al piano 2009 per il fondo brevetti della Provincia gestito da Trentino Sviluppo spa. Con due differenti delibere, venerdì, la giunta provinciale ha infatti preso atto del bilancio del fondo che, a partire dal 2007, ha visto conferiti in gestione i diritti di proprietà intellettuale dei brevetti derivanti dal progetto Safecrop e dal progetto Sofie. Si tratta di sette ritrovati, dal Radixgel all'estratto proteico di carne, che il fondo potrebbe tentare di valorizzare.

PORTFOLIO. analysis

Monitorare i rischi - Recuperare le perdite - Cogliere le chance

Gli investimenti che detiene rispecchiano le Sue aspettative?

Richieda un parere ai nostri esperti!

- analisi gratuita e senza vincoli
- report trasparente e completo
- approccio indipendente e discreto

PORTFOLIO.analysis@hypotiroil.it

TRENTO (0461) 171 0117

HYPO TIROL BANK

Specialisti nella gestione di patrimoni

